

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 marzo 2021, n. 98

**ID\_5774. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”- azioni 1, 2 e 3. Comune di Ruvo di Puglia (BA). Proponente: Azienda Agricola MIRABILIA MUREX S.r.l.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Lomastro Mariangela**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

**VISTA** la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*”;

**VISTO** la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

**PREMESSO** che:

- con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/2331 del 18/02/2020, il dott. For. FORCIGNANO’ Antonio, in qualità di tecnico incaricato dal richiedente sig. Tedone Consolini Ugo, legale rappresentante dell’azienda agricola Mirabilia Murex s.r.l., trasmetteva istanza volta all’acquisizione del parere di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- successivamente, con nota/pec proprio prot. n. 0001211/2020 del 20/03/2020, acquisita agli atti con prot. uff. 089/4035 del 23-03-2020, l’Ente di gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 24/2020 per l’intervento *de quo*, comprensivo del parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 6 c. 4 della Lr 11/2001 e smi;
- con nota prot. AOO\_089/9505 del 07/08/2020, il Servizio scrivente chiedeva preliminarmente la trasmissione delle seguenti integrazioni:
  - *dichiarazione relativa all’annullamento della marca da bollo da 16 euro*;
  - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia -*

*tasse, tributi e proventi regionali”)), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*

- *informazioni progettuali (superfici effettive d’intervento e non già solo il perimetro delle particelle catastali) sotto forma di dati vettoriali (shp in WGS84/UTM33);*
- *elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alla chiudenda e recinzione (tipologia, altezza, ecc.).*

quindi, rilevando che la documentazione trasmessa in allegato a detta istanza non contenesse tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava al proponente la necessità di integrare la documentazione progettuale con le seguenti informazioni:

- *motivazioni sottese alla scelta delle specie previste per la piantumazione, considerato che negli interventi di rinfoltimento occorre “prevedere l’impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo”;*
  - *cronoprogramma degli interventi in bosco;*
  - *indicazione del numero di esemplari arborei da lasciare ad ettaro, con riferimento sia a quelli scelti con diametro maggiore a petto d’uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente, sia a quelli morti o marcescenti.*
- nella medesima nota, si chiedeva altresì di porre in atti quanto necessario per l’acquisizione del “sentito”, ai sensi dell’art. 6 c.4 bis) della L.r. nr. 11/2001 e smi, dell’Autorità di Bacino di Distretto dell’Appennino meridionale (AdB DAM) considerato che gli interventi proposti interessano anche aree di pertinenza di reticoli fluviali (IGM 1:25000), ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest’ultima;
- con nota acquisita al prot. AOO\_089/10775 del 15/09/2020, la Ditta proponente riscontrava la nota di cui sopra inviando quanto richiesto dallo scrivente Servizio.

#### **PREMESSO altresì che:**

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell’ambito della M8/SM 8.5 “*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*” azioni 1, 2 e 3 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.**

#### **Descrizione dell’intervento**

Secondo quanto riportato nell’elaborato “*Relazione tecnica.pdf*” in atti, prot. 089/2331 del 18/02/2020, gli interventi previsti nell’ambito della SM 8.5 sono così articolati:

**Azione 1** - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità mediante:

- *eliminazione selettiva della vegetazione invadente e novellame di conifere per una superficie complessiva di 20 ha;*
- *avviamento ad alto fusto del ceduo invecchiato di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante l’eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione;*
- *piantumazione nelle aree con maggiore fertilità di 4.500 piantine di Roverella, Carpinella, Corbezzolo, Frassino, Terebinto.*

**Azione 2** – Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio minacciati dall’azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall’attività

antropica, mediante la realizzazione di una chiudenda e di una recinzione. Allo scopo di impedire l'ingresso in bosco al bestiame, specie in corrispondenza delle zone oggetto d'infittimento, è stata prevista la messa in opera di chiudenda e recinzione disposta in modo tale da chiudere le principali vie d'accesso.

**Azione 3** – Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico, mediante la posa in opera di n. 5 tavoli pic nic, n. 5 panchine, n. 5 cestini, n. 10 tabelle, n. 1 bacheca e la sistemazione di uno stradello funzionale alla didattica in bosco, per una lunghezza complessiva di 405 m. Viene specificato che l'allestimento delle aree didattiche sarà limitatissimo con operazioni proposte coerenti a quanto previsto dalle Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi approvati con D.A.G. n. 306/2017.

In relazione alla verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., richieste da questo Servizio ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell'Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018 con nota prot. 089/9505/2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con integrazione di cui alla nota in atti al prot. 089/10775/2020, chiariva quanto segue:

- con riferimento alla chiudenda e recinzione *“l'opera prevista è quella presente sul prezzario regionale dei lavori ed opere forestali identificato alla voce OF 04.10 “Chiudenda a 4 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni”*;
- *Riguardo alle specie da reimpiantare si sono adoperate quelle previste nel bando di misura 8.5 e nelle linee guida per la progettazione e realizzazione degli interventi;*
- *Riguardo al cronoprogramma dei lavori, questi saranno svolti tra i mesi di ottobre e marzo ossia in base a quanto previsto dalla normativa vigente;*
- *Come previsto dalla normativa vigente verranno lasciate a terra almeno 10 piante morte a terra. Riguardo il rilascio di piante vigorose, essendo un avviamento all'alto fusto queste non verranno toccate in quanto lo scopo è proprio il rilascio delle piante migliori.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato “mirabilia 8-5”, prot. 089/2331/2020, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N) di cui alla nota integrativa prot. 089/10775/2020.

### **Descrizione del sito di intervento**

La compagine boschiva oggetto d'intervento è sita in agro di Ruvo di Puglia (BA), catastalmente individuata dalle particelle 13 e 14 del Foglio di mappa nr. 106, per una superficie di intervento pari a 20.00 ettari a fronte di un'estensione complessiva pari a 38.52 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP - Lame e gravine

#### **6.1.2 - Componenti Idrologiche**

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

– BP – Boschi

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

– BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Murgia Alta”);

#### **6.3.1 – Componenti Culturali e insediative**

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (Mass. Marinelli)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale e paesaggistica: *L'altopiano Murgiano*

La medesima area naturale boscata è interamente ricompresa nella Z.S.C./Z.P.S. "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, ed in zona B del PNAM. Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, così come aggiornato a seguito della DGR n. 218 del 25/02/2020 a cui si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, dei dati vettoriali in formato shapefile di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dello strato informativo "Fitosociologica" del Piano del PNAM, l'area di intervento è occupata dall'habitat 91AA\* "Boschi orientali di quercia bianca" che il suddetto strato informativo individua quale "*ceduo invecchiato di roverella*".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie animali: *Bufo balearicus*, *Hystrix cristata*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Melanargia arge*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Lanius senator*, *Lanius minor*, *Saxicola torquatus*, *Anthus campestris*, *Alauda arvensis*, *Oenanthe hispanica*, *Anthus campestris*, *Lullula arborea*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Coracias garrulus*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco biarmicus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170\* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

*r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

*s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

*t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*

*u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*

*w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

*x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;*

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- *divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;*
- *divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;*
- *divieto di attività selvicolturali nel periodo 15 marzo-15 luglio;*
- *divieto di tagliate contigue superiori a 20 ha nel corso della stessa stagione silvana; tagli superiori nella stessa stagione silvana sono consentiti solo conservando una fascia di 100 m tra le due tagliate adiacenti, fascia che può eventualmente essere utilizzata nel corso di tagliate successive.*
- *è fatto obbligo di lasciare almeno 10 esemplari arborei ad ha, di particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche in grado di crescere indefinitamente e 10 esemplari arborei ad ha morti o marcescenti, fatti salvi interventi fitosanitari in presenza conclamate patologie infestanti previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5000 mq per i cedui semplici o composti;*
- *nella realizzazione di chiudende è necessario permettere il passaggio della fauna selvatica.*

#### **Rilevato che:**

- ✓ l'area in argomento rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

#### **Preso atto che:**

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- con nota acquisita al prot. AOO\_089/10775/2020, il proponente inviava Comunicazione di adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall'AdB DAM proprio prot. n. 13026 del 12/11/2019;
- l'ADBDAM, con nota proprio prot. n. 1998/2021 del 26-01-2021, in atti al prot. AOO\_089/1147 del 26-01-2021, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026 del 12/11/2019, ed esplicitando quelle specifiche da inserire a cura del Responsabile del procedimento autorizzativo finale.

#### **Preso altresì atto che:**

- ❖ il PNAM, con nota proprio prot. N. 1211 del 20/03/2020, acclarata al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/4035 del 23/03/2020, trasmetteva il nulla osta n. 24/2020 relativo all'intervento in argomento, esprimendo **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 del DPR 357197 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., a condizione che:

- *non deve essere realizzato il rinfittimento con latifoglie nelle aree nude e nelle chiarie;*
- *non deve essere usato il filo spinato per la realizzazione della chiudenda;*
- *non deve essere realizzata la recinzione lunga 250 metri lineari con rete metallica alta circa 2 metri, che può essere sostituita dalla chiudenda con pali in legno e 5 ordini di filo metallico non spinato;*
- *deve essere assicurata la possibilità di spostamento ai mezzi di soccorso AIB anche nelle aree boscate limitrofe creando sistemi di apertura sparsi lungo chiudenda;*
- *la quota di taglio non deve superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente calcolata;*
- *gli interventi devono essere eseguiti secondo quanto prescritto nelle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" (approvate Con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
- *all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti;*
- *devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;*
- *tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;*
- *l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;*
- *per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;*
- *i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;*
- *devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.*

**Considerato che:**

- *l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";*
- *la proposta progettuale, sulla scorta delle prescrizioni e condizioni impartite dal PNAM nell'ambito del succitato nulla-osta n. 24/2020, è tale da non apparire in contrasto con quanto disposto dalle misure e dagli obiettivi di conservazione sito-specifici;*
- *si ritengono condivisibili le considerazioni contenute nel suddetto parere del PNAM, secondo cui "l'intervento proposto, con l'esclusione del rinfittimento con specie latifoglie nelle aree nude e nelle chiarie, non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione cenosi forestale verso sistemi più stabili e resistenti alle avversità, pertanto favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono"*
- *il medesimo intervento è in linea con l'indirizzo di gestione di cui al RR 28/2008 per gli ambienti misti mediterranei, ossia quello di "favorire l'avvicendamento all'alto fusto e alla disetaneità".*

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”**  
**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

#### DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato in agro di Ruvo di Puglia (BAT) dall'azienda Mirabilia Murex s.r.l. di Tedone Consolini Ugo, nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, M8/SM8.5, azioni 1, 2 e 3 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta n. 24/2020;**
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della M8/SM8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, all'ADBAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo V.A., al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)